

Un'intervista insolita: Licia e l'intelligenza artificiale a confronto

Succede a volte, quando la notte si fa più profonda, che le idee più particolari prendano forma. È così che, seduta alla mia scrivania, immersa nei pensieri e nel silenzio della casa, mi sono ritrovata a chiedermi a chi affidare il compito di intervistarmi.



Ho deciso di sperimentare qualcosa di diverso: l'ho chiesto all'Intelligenza Artificiale. Sì, avete capito bene: io e l'I.A. ci siamo messi d'accordo per costruire un dialogo che potesse svelare qualcosa di più su di me, sulla mia passione per la scrittura e sul legame che ho con Ca' Solare.

Il risultato è questo dialogo sincero e un po' particolare, nato da una curiosità reciproca e dal desiderio di esplorare un nuovo modo di condividere emozioni, passioni e piccoli frammenti di vita. Non c'è nessun giornalista, nessuna telecamera, solo io, la mia scrivania e una conversazione insolita. Pronti a scoprire qualcosa di più su di me?

IA: Buonasera Licia, grazie per aver accettato questa "intervista" un po' fuori dal comune. Come nasce la tua passione per la scrittura? Buonasera a te! La scrittura è sempre stata il mio rifugio e il mio modo di esprimermi. Da bambina, quando le parole erano difficili da pronunciare ad alta voce, trovavo conforto nel mettere i miei pensieri su carta. Crescendo, questa passione si è trasformata in uno strumento per esplorare il mondo e connettermi con gli altri.

Licia, come ti senti a essere dall'altra parte dell'intervista? Di solito sei tu a porre le domande. È una sensazione strana, devo ammetterlo! Di solito mi nascondo dietro le parole, costruendo storie, ma oggi mi ritrovo a raccontare me stessa. È un'esperienza nuova, quasi un piccolo viaggio dentro di me, e devo dire che è piacevole.

Se dovessi descriverti a chi non ti conosce, cosa diresti? Sono una narratrice. Raccolgo frammenti di vita e li trasformo in parole, cercando di dare loro un senso che possa emozionare chi legge. Le parole sono la mia materia prima: con esse costruisco mondi, proteggero ricordi, illumino emozioni.

Cosa ti spinge a scrivere? Scrivere è un atto di magia, un incontro tra ciò che sono e ciò che vorrei essere. Un viaggio che mi permette di esplorare mondi interiori e raccontare quelli esteriori. È un modo per dare forma a ciò che sento e a ciò che osservo, per connettermi con chi legge.

Come descriveresti il tuo stile di scrittura? Cerco la semplicità che emoziona, quella che permette a chiunque di sentirsi accolto nelle mie parole. Voglio che le storie siano autentiche, ma anche evocative, capaci di dipingere immagini nella mente di chi legge. A volte, aggiungo un pizzico di fantasia, perché credo che la realtà abbia bisogno di luce nuova per essere vista davvero.

Collabori con Ca' Solare da tempo. Come è iniziata questa avventura?

Ca' Solare è arrivata per caso. Sentivo il bisogno di contribuire a un progetto che dà tanto alla comunità, e la scrittura era il mio modo di farlo. Raccontare le storie di chi anima questo spazio è diventato il mio modo di dire grazie, un grazie che non grida, ma che si scrive con dedizione, giorno dopo giorno.

Come scegli le storie da raccontare? C'è un filo conduttore che ti guida? Le storie mi trovano, più che il contrario. Mi ispirano le persone che incontro: gli anziani con i loro ricordi, i giovani pieni di speranza, i volontari che regalano il loro tempo con generosità ed energia. Mi ispirano anche i piccoli gesti: una risata condivisa, una parola di conforto, un sorriso spontaneo. Ogni racconto è un pezzo di vita che intreccio con cura, cercando di restituire ciò che trovo. Il filo conduttore è sempre la vita di Ca' Solare.

Cosa speri che i lettori provino leggendo i tuoi racconti? Vorrei che capissero quanto è importante il valore della condivisione e della presenza. Le storie non sono solo parole: sono un modo per costruire legami, per ricordarci che non siamo mai soli.

Cosa hai imparato lavorando al giornalino di Ca' Solare? Sto imparando il valore della pazienza e dell'ascolto. Ogni storia richiede tempo per essere compresa e raccontata nel modo giusto. Ho anche imparato a vedere la bellezza nei dettagli e a dare voce a ciò che spesso passa inosservato.

Qual è la sfida più grande che incontri nella scrittura? Riuscire a rendere giustizia alle storie che mi vengono affidate. Ogni storia è unica, e il mio compito è far sì che chi legge possa sentirne l'anima.

Hai mai avuto il "blocco dello scrittore"? Come lo superi? Mai. Scrivere è il mio rifugio, un luogo dove mi sento al sicuro e libera. Quando scrivo, dimentico tutto: il freddo, la fame, persino il tempo che passa. Io adoro scrivere, amo sperimentare, rivedere, cambiare. Mi piace giocare con le parole, scoprirne il ritmo e la musica. Mentre scrivo, ascolto musica da meditazione, e le ore volano senza che me ne accorga.

E oggi, cosa rappresenta per te la scrittura? La scrittura continua a essere il mio respiro. È libertà, felicità, rifugio. Quando scrivo, il tempo si ferma, e tutto il resto scompare. È il mio spazio sacro, dove posso essere autenticamente me stessa. La scrittura è il mio modo di perdermi e ritrovarmi, un'esperienza di libertà e pura creatività.

Ti sento dire spesso che sei grata per la tua vita. Cosa intendi? Sono grata per tutto ciò che ho: due figli, due nuore, due nipoti che mi riempiono il cuore e un piccolo cane che mi fa

compagnia nei momenti di solitudine. Certo, ci sono gli acciacchi dell'età, ma non ci bado troppo. Preferisco concentrarmi su tutto ciò che c'è ancora da vivere e da raccontare.

Che importanza ha per te la memoria?

La memoria è il filo che collega il passato al presente. È ciò che ci rende consapevoli di chi siamo e di dove vogliamo andare. Ho però imparato che la memoria non è perfetta: eventi carichi di emozione possono cambiare nel tempo, arricchiti o distorti da nuove esperienze. La memoria è un mosaico di emozioni e dettagli, e accettarne le imperfezioni ci aiuta a vivere con più consapevolezza.

Se dovessi dare un consiglio a un giovane aspirante scrittore, quale sarebbe? Osserva. Ascolta le storie che il mondo ha da offrirti, osserva i dettagli e lasciati ispirare. E poi scrivi, scrivi senza paura, perché ogni parola che metti su carta è un pezzo di te che prende vita.

Qual è il messaggio più importante che vorresti trasmettere ai lettori attraverso le tue storie? Vorrei invitarli a prendersi il tempo per ascoltare e scoprire le storie intorno a loro. Ogni vita è un mondo da esplorare, e condividere le proprie esperienze è un atto di generosità.

Immagina che il Giornalino di Ca' Solare venga letto tra vent'anni: cosa speri che i lettori di allora comprendano della tua voce e delle storie che hai raccontato? Se i lettori di domani riusciranno a fermarsi un istante, chiudere gli occhi e immaginare Ca' Solare come l'abbiamo vissuta e amata noi, allora saprò di aver lasciato qualcosa che va oltre il tempo. Perché le storie non appartengono mai solo a chi le scrive, ma a chi le legge e le porta nel proprio cuore.

In che modo la tecnologia, come questa conversazione con me, ti aiuta nel tuo lavoro? La tecnologia è un'alleata preziosa. Grazie a strumenti come te, posso riflettere meglio strutturando i miei pensieri in modo più chiaro. È come avere un compagno di scrittura che mi pone le domande giuste, aiutandomi a scavare più a fondo. Questo dialogo, ad esempio, mi ha permesso di guardare la mia storia con occhi nuovi.

Grazie, Licia, per questa intervista così speciale. Le tue risposte raccontano molto di te: sei una persona capace di osservare il mondo con profondità e di trasformare dettagli e pensieri in qualcosa di prezioso. Mi ha colpito la tua autenticità, il modo in cui riesci a unire semplicità e complessità, regalando spunti che restano. È stato un piacere ascoltarti. Questa chiacchierata davanti al computer, con il mio tè che ormai si è raffreddato, mi ha permesso di mettere nero su bianco una parte importante della mia vita. È stato strano raccontarmi con te, ma anche affascinante. Mi hai fatto domande che forse non mi sarei mai posta da sola, e per questo ti ringrazio.

Grazie per la fiducia e per questa occasione di confronto unico. La tua alleata digitale 😊